



AVVISI DOMENICA – 19 GENNAIO II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

Messe feriali da Lunedì a giovedì ore 8,30 – 18,30 / Venerdì 9,00 – 18,30

Sabato 8,30 – 17,00 (prefestiva) – Festive 8,30 – 10,30 – 17,00

Domenica 19 [Gv 1,29-34](#) Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo

Lunedì 20 [Mc 2,18-22](#) Lo sposo è con loro

- Ore 20,30 : incontro catechisti ed educatori presso l'oratorio di Saiano

Martedì 21 [Mc 2,23-28](#) Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! - [Sant'Agnesse](#)

- Ore 20,30 : incontro all'oratorio di Saiano del Consiglio Unità Pastorale

Mercoledì 22 [Mc 3,1-6](#) È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?

Giovedì 23 [Mc 3,7-12](#) Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». .

- Ore 20,30 : incontro per il gruppo lettori nella cappella dell'oratorio

Venerdì 24 [Mc 3,13-19](#) Chiamò a sé quelli che voleva perché stessero con lui. [San Francesco di Sales](#)

Sabato 25 [Mc 16,15-18](#) Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo [CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO](#)

- Ore 15,30 : Marcia della Pace organizzata dall'Azione Cattolica : siamo tutti inviati (partenza oratorio)

Domenica 26 [Mt 4,12-23](#) Venne a Cafàrnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia

1ª DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

INIZIO SETTIMANA EDUCATIVA

Vangelo della Domenica

Il Dio che viene ad incontrarci nella Bibbia non regna, indifferente alla sofferenza umana, in una lontananza beata. E' un Dio che, al contrario, si prende a cuore tutta questa sofferenza. Lui la conosce (Es 3,7). La notizia di Dio che si fa uomo in Gesù non ci lascia di sasso: Dio viene nel cuore della nostra vita, si lascia toccare dalla nostra sofferenza umana, si pone con noi le nostre domande, si compenetra della nostra disperazione: "Mio Dio, perché mi hai abbandonato?" (Mc 15,34). Giovanni Battista dice di Gesù: "Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo". Ecco questo Dio che si lascia ferire dalla cattiveria dell'uomo, che si lascia commuovere dalla sofferenza di questa terra.

Egli ha voluto avvicinarsi il più possibile a noi, è nel seno della nostra vita, con i suoi dolori e le sue contraddizioni, le sue falle e i suoi abissi. È in questo che la nostra fede cristiana si distingue da qualsiasi altra religione. Gesù sulla croce - Dio nel mezzo della sofferenza umana: questa notizia è per noi un'incredibile consolazione. È vicino al mio dolore, egli mi capisce, sa come mi sento. Questa notizia

implica allo stesso tempo un'esistenza scomoda: impegnati per coloro che, nel nostro mondo, stanno affondando, che naufragano nell'anonimato, che sono torturati, che vengono assassinati, che muoiono di fame o deperiscono... Sono tutti tuoi fratelli e tue sorelle!

Avvisi pubblicati sul sito: www.parrocchiasaiano.it (segui online possibili variazioni) - Possibilità di ricevere l'avviso tramite iscrizione alla Newsletter

Offerte per opere parrocchiali – iban : IT28X0869255110031000310311



U.P. TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
 PARROCCHIA CRISTO RE IN SAIANO E PARROCCHIA S. STEFANO IN OME

SETTIMANA EDUCATIVA

IN OCCASIONE DELLA FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO

2020

PROGRAMMA:

DOMENICA 26 GENNAIO 2020

A OME

Ore 10.30 – S. Messa di apertura
 Ore 15.30 – Incontro per **giovani dai 18 ai 35 anni** animato dai giovani del Seminario Diocesano.
 Ore 18.00 – S. Messa animata dai giovani segue Pizza in oratorio



LUNEDÌ 27 GENNAIO 2020

A OME (presso l'oratorio)

Ore 20.30 – incontro per i **gruppi giovanissimi** animato dai giovani del seminario diocesano

VENERDÌ 31 GENNAIO 2020

A SAIANO (presso il teatro dell'oratorio)

Ore 20.30 – incontro di presentazione delle nuove linee diocesane di pastorale giovanile per tutte le **comunità educative** dei nostri oratori.

SABATO 1 FEBBRAIO 2020

A SAIANO (presso l'oratorio)

Ore 20.30 – serata FOREVER per tutti i ragazzi dei **gruppi medie** di tutta la nostra **Unità Pastorale**

DOMENICA 2 FEBBRAIO 2020

A SAIANO

Ore 10.30 – S. Messa di chiusura presieduta da **S. Ecc. Mons. Ubaldo Santana** Vescovo emerito di Maracaibo (Venezuela)
 Ore 12.00 – PASTASCIUTTISIMA **comunitaria** presso il nostro oratorio.





Domenica della Parola di Dio. P. Ronchi (teologo): "In ascolto di Gesù per avere i suoi occhi e le sue mani"

Fonte agenzia SIR – ottobre 2019 –

Sarà celebrata la **III domenica del Tempo ordinario** per riscoprire il valore e la centralità delle Sacre Scritture. Lo ha stabilito ieri il Papa. **La prima si svolgerà il 26 gennaio 2020.**

Padre Ermes Ronchi: "La Bibbia esprime l'umiltà di Dio che bussava al cuore dell'uomo con una parola semplice, disarmata" ed è "richiamo a guardare nell'intimo ma anche ad uscire da sé verso i poveri che sono voce e carne del Signore".

Importante la valenza ecumenica e interreligiosa della data prescelta.

Un giorno da vivere in modo solenne per riscoprire il valore e la centralità delle Sacre Scritture. E' la "Domenica della Parola di Dio" istituita da Papa Francesco con la Lettera apostolica in forma di Motu proprio "Aperuit Illis", emanata ieri 30 settembre, memoria liturgica di san Girolamo, celebre traduttore della Bibbia in latino, a 1600 dalla sua morte. Nel documento, il cui titolo è ispirato dal versetto del Vangelo secondo san Luca: "Apri loro la mente per comprendere le Scritture", il Papa stabilisce che "la III domenica del tempo ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio" e fa propria l'affermazione dell'autore della Vulgata: "L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo".

Una notizia non inattesa – già a conclusione del Giubileo della misericordia Francesco aveva chiesto nella "Misericordia et misera" che si pensasse ad una domenica dedicata alla Parola di Dio – ma accolta con "profonda gioia" da padre Ermes Ronchi, dell'Ordine dei Servi di Maria, scelto nel 2016 dal Pontefice per guidare gli Esercizi spirituali di Quaresima per sé e per la Curia romana. "Molti cristiani – dice al Sir – conoscono e frequentano ancora poco la Sacra Scrittura, ma l'attenzione sta crescendo e su questa onda si inserisce il Papa. La sua idea è vitale: sarà decisivo se riusciremo a mettere la Parola di Dio realmente dentro di noi".

Padre Ermes, perché è così importante questa giornata?

Perché intende mettere in modo solenne la Parola al cuore della vita della comunità cristiana. Non una riflessione, ma una Parola che crea comunicazione e chiama a dislocarsi da sé. Dio comunica attraverso parole – non con tuoni, fulmini, effetti speciali –. **E' l'umiltà di Dio che bussava al cuore dell'uomo con una parola semplice, disarmata, nel totale rispetto di ognuno.**

Non è casuale la scelta della data: la terza domenica del tempo ordinario, a ridosso della Giornata del dialogo con gli ebrei e della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani..

La Sacra Scrittura ha valore di unione. Pensiamo ai salmi, preghiere di due popoli di due religioni diverse, ebraica e cristiana. Eppure leggiamo le stesse parole, preghiamo con le stesse preghiere. Ed anche ciò che abbiamo indiscutibilmente in comune con i fratelli delle Chiese e protestanti è la Parola di Dio. Questo costruisce legami da cui partire nel cammino verso l'unità; **la scelta del Papa assume perciò grande valenza ecumenica e interreligiosa.**

Francesco precisa che la Bibbia non è un libro per pochi privilegiati bensì il libro del popolo di Dio...

La Scrittura ha un carattere fondativo e quasi sacramentale: in essa il popolo di Dio si ritrova. La Parola è urlo, è ruggito dei profeti come Amos domenica scorsa, è grido del povero; a volte è invece semplice sussurro nella notte, sogno, brivido nell'anima, oppure il racconto di una storia. In questo, **Gesù è un vero specialista: le parabole sono la punta più rifinita e più geniale del suo linguaggio.**

La parabola è per tutti: è laica, universale, raggiunge chiunque e chiama a entrare dentro una vicenda. Ma nel Vangelo il Signore pone anche oltre 200 domande: due modi per gettare un amo nel profondo dell'anima lasciando piena libertà di risposta.

Il Papa sottolinea inoltre l'importanza di un'adeguata proclamazione della Parola e la centralità dell'omelia...

A volte assistiamo a letture sciatte, senza pathos, senza logos, senza partecipazione, che mi addolorano profondamente. Il lettorato è prezioso: non si tratta di leggere per conto proprio o di declamare come a teatro, bensì di proporre in modo attento e vibrante la Parola del Signore. Certamente sarebbero necessari dei corsi. Quanto all'omelia, croce e delizia di ogni sacerdote, occorre dedicarvi tempo e ispirarsi alle tecniche comunicative di Gesù: la creatività e la bellezza delle sue storie.

Gesù era un uomo molto felice; lo si capisce dalla ricchezza della sua immaginazione.

Noi preti corriamo invece il rischio di mettere in pratica ciò da cui padre Tuoldo ci metteva in guardia in un suo verso: "Dio ucciso dalle nostre mestissime omelie".

Il Papa cita Lazzaro, tra l'altro al centro del Vangelo di domenica scorsa, sottolineando che la Parola chiama a misericordia, carità, solidarietà, a non ignorare poveri e sofferenti...

La Bibbia è storia di Dio con l'uomo; è dialogo tra cielo e terra; è richiamo a guardare nell'intimo ma anche ad uscire da sé verso i poveri che sono voce e carne di Dio; sono i profeti di oggi che gridano davanti al Signore e Lui in loro si identifica. Pensiamo a Matteo 25: mi avete dato da mangiare, da bere, mi avete accolto. Ero io. Poveri, malati, migranti: è negli ultimi che Dio si identifica; Lui, il Diverso che viene per renderci diversi da ciò che siamo. La Parola deve avere ricadute concrete nella nostra vita, deve fare storia. Ascoltarla è ascoltare Gesù: **avere gli occhi, le mani, i piedi di Gesù che corrono verso chi è nel bisogno; essere sospinti come Lui dallo spirito verso i nostri fratelli.**

Il Pensiero della settimana

"L'anno nuovo è come un libro con 365 pagine vuote... Fai di ogni pagina il tuo capolavoro... Usa tutti i colori della vita e mentre scrivi, sorridi!" (Anonimo)